

483101 **Triclorometano secco** (mass. 0,01% d'acqua) stabilizzato con ~50 ppm di amilene DS-ACS

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione secondo l' allegato I:
Triclorometano estabilizado con amileno

1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac
(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Triclorometano secco (mass. 0,01% d'acqua) stabilizzato con ~50 ppm di amilene DS-ACS

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: Triclorometano stabilizzato con amilene

Formula: CHCl_3 M.=119,38 CAS [67-66-3]

EINECS 200-663-8 CEE 602-006-00-4

3. Identificazione dei pericoli

Nocivo per ingestione. Irritante per la pelle. Possibilità di effetti irreversibili. Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

483101 **Triclorometano secco** (mass. 0,01% d'acqua) stabilizzato con ~50 ppm di amilene DS-ACS

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di asfissia effettuare la respirazione artificiale. Allentare gli abiti per lasciar libere le vie respiratorie.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte. Chiedere l'aiuto di un medico.

4.5 Ingestione:

Evitare il vomito. (Pericolo di aspirazione.) Lassanti: solfato sodico (1 cucchiario grande in 250 ml. d'acqua). Fornire olio di vaselina con lassante (3 ml/Kg). Fornire soluzione di carbone attivo di uso medico. Non fornire olii digestivi. Non bere latte. Non bere alcol etilico. Chiedere l'aiuto di un medico.

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

I corrispondenti all'intorno.

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

5.3 Pericoli speciali:

Incombustibile. In caso di incendio si possono formare vapori tossici di HCl, Cl₂, COCl₂.

5.4 Attrezzature di protezione:

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti.

483101 **Triclorometano secco** (mass. 0,01% d'acqua) stabilizzato con ~50 ppm di amilene DS-ACS

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Senza altre particolari indicazioni.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. Accesso ristretto, solo a tecnici autorizzati. Temperatura ambiente.

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

Assicurarsi una buona ventilazione e rinnovo dell'aria del locale.

8.2 Controllo limite di esposizione:

MAK 10 ml/m³ o 50 mg/m³.

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e alla fine del lavoro. Utilizzare le attrezzature di protezione complete.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido trasparente e incolore.

Odore:

Caratteristico.

Punto di ebollizione: 61°C

Punto di fusione: -63°C

Punto di infiammazione: ———

Pressione del vapore: 210 hPa (20°C)

Densità (20/4): 1,488

Solubilità: 8 g/l in acqua a 20°C

483101 **Triclorometano secco** (mass. 0,01% d'acqua) stabilizzato con ~50 ppm di amilene DS-ACS

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni che si devono evitare:

Alte temperature.

10.2 Materie che si debbono evitare:

Metalli in polvere. Metalli alcalini. Metalli alcalinoterrei. Perossidi. Fluoro. Basi forti. Chetoni/ Soluzioni alcaline. Alcolati. Idrossidi alcalini./ Alcol. Composti organici di nitrogeno. Amidi alcalini. Ossigeno. Ossigeno/ Soluzioni alcaline. Ossido di nitrogeno. Idruri non metallici. bis-(dimetilamino)-dimetilestano.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloruro di idrogeno. Cloro. COCl_2 .

10.4 Informazione complementare:

Sensibile al calore.

11. Informazione tossicologica

11.1 Tossicità acuta:

DL_{50} orale topo: 908 mg/kg.

CL_{50} inh topo: 75 mg/l/1h.

DLLo orale uomo: 140 mg/kg.

CLLo inh uomo: 25000 ppm (V)/5 min.

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

Possibile cancerigeno. Non si permette alle donne incinte stare in contatto con il prodotto. Durante la gravidanza il fero può subire gravi problemi.

Per inalazione di vapori: tosse, difficoltà respiratorie, narcosi.

Per assorbimento: ansietà, spasmi.

Dopo il periodo di allattamento: vomito, diarree, paralisi respiratoria, coma.

In contatto con la pelle: Irritazioni, Pericolo di assorbimento cutaneo.

Per contatto oculare: Irritazioni sulle mucose.

Non si scarta: problemi renali, problemi epatici.

483101 **Triclorometano secco** (mass. 0,01% d'acqua) stabilizzato con ~50 ppm di amilene DS-ACS

12. Informazione Ecologica

12.1 Mobilità:

12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

Batteri (*Ps.putida*) = EC₀ 125 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

Alghe (*M. auroginosa*) = EC₀ 185 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

Pesci = 162 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = Alto

Pericolo per l'ambiente terrestre = Alto

12.2.3 - Osservazioni:

12.3 Degradabilità:

12.3.1 - Test: _____

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO₅/DQO Biodegradabilità = _____

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: _____

12.3.4 - Osservazioni:

Dati non disponibili. Prodotto possibilmente non biodegradabile.

12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = _____

12.4.3 - Osservazioni:

Dati non disponibili. Prodotto possibilmente bioaccumulabile.

12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Non inserire nei terreni né agli acquiferi. Prodotto estremamente ecotossico.

Massima precauzione nella loro manipolazione al fine di non versare.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

13.2 Imballaggi contaminati:


I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

483101 **Triclorometano secco** (mass. 0,01% d'acqua) stabilizzato con ~50 ppm di amilene DS-ACS

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):
Denominazione tecnica: Cloroformo
ONU 1888 Classe: 6.1 Casella e lettera: 15c
Marittima (IMDG):
Denominazione tecnica: Cloroformo
ONU 1888 Classe: 6.1 Gruppo d'imballo: III
Aerea (ICAO-IATA):
Denominazione tecnica: Cloroformo
ONU 1888 Classe: 6.1 Gruppo d'imballo: III
Istruzione di imballaggio: CAO 612 PAX 610

15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE
Simboli: 
Indicazioni di pericolo: Nocivo
Frase R: 22-38-40-48/20/22-52/53 Nocivo per ingestione. Irritante per la pelle. Possibilità di effetti irreversibili. Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Frase S: 36/37-61 Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
Numero dell'indice CEE: 602-006-00-4

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione: 0 09.06.98
I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.